

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A
PROGETTI DI “PROMOZIONE DELL’EXPORT E
INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE”**

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI “PROMOZIONE DELL’EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE

Art. 1

Contesto, obiettivi, finalità e oggetto dell’ invito

La Regione Emilia-Romagna, in accordo con il Comitato Export e Internazionalizzazione costituito dalla Regione Emilia-Romagna¹, ha approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1158/2016 gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese 2016-18, denominati “Emilia-Romagna Go Global 2016-2018”.

I progetti di “**Promozione Export e internazionalizzazione intelligente**” sono stati condivisi tra Regione e Camere di commercio dell’Emilia-Romagna e per l’annualità 2017 sono finanziati esclusivamente con risorse camerali. L’intervento si inserisce nella strategia regionale di innovazione per la “Smart Specialisation Strategy” della Regione Emilia-Romagna. Rientra altresì nel quadro della strategia progettuale integrata per il triennio 2017-2019 tra Regione, Unioncamere e Camere di commercio dell’Emilia-Romagna per l’internazionalizzazione e l’innovazione del sistema produttivo regionale e del Programma “Emilia-Romagna Go Global 2016-2020”.

I progetti sono **stati approvati dal MiSE con Decreto del 22 maggio 2017** (pubblicato sulla G.U. n.149 del 28.06.2017 e registrato alla Corte dei conti il 13.06.2017) che autorizza, per il triennio 2017-2019, l’incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% (ai sensi del comma 10 dell’articolo 18 della Legge 29 dicembre 1993, nr.580, così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219) per il finanziamento di programmi e progetti camerali, condivisi con la Regione, indirizzati all’attuazione di “politiche strategiche nazionali” in tema di sviluppo economico e di servizi alle imprese.

Dotazione Finanziaria

Le Camere di commercio dell’Emilia-Romagna hanno destinato risorse pari a **€ 547.804,00** per finanziare i progetti “**Promozione Export e internazionalizzazione intelligente**” attraverso l’incremento della misura del diritto annuale o tramite risorse proprie. La Regione Emilia-Romagna si riserva di rendere disponibili ulteriori risorse per il suddetto bando.

Le Camere di commercio dell’Emilia-Romagna si riservano la facoltà di:

- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite appositi provvedimenti;
- effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse tra le linee di intervento.

Linee di intervento

Il presente invito da attuazione alla prima annualità del progetto e si articola in tre linee di intervento:

- **linea A - 3 progetti di sistema** definiti per settore, paese ed azioni, attuati da un soggetto gestore facente parte del sistema camerale regionale che erogherà servizi alle aziende che aderiranno. I progetti di sistema sono i seguenti:
 - “**Paesi del Golfo - La realtà aumentata e virtuale della filiera innovativa dell’abitare-costruire**”
 - “**Meccanizzazione agricola per l’India: soluzioni e tecnologie per una ortofrutticoltura moderna**”
 - “**Industria 4.0 e Smart factory: Emilia-Romagna VS Germania**”;

¹ Costituito con deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. 2039 del 2003, modificata con DGR. n. 1279 del 2010.
BANDO PROMOZIONE EXPORT E INTERNAZIONALIZZAZIONE INTELLIGENTE - ALLEGATI

- **linea B - attività di incoming e b2b**, attuate da un soggetto gestore facente parte del sistema camerale regionale che erogherà servizi alle aziende che aderiranno;
- **linea C - progetti delle imprese** e da esse direttamente attuati.

Unioncamere Emilia-Romagna nell'ambito del presente bando svolge i seguenti compiti:

- il coordinamento della progettazione;
- la gestione delle risorse camerali;
- la verifica dei requisiti formali di partecipazione delle imprese candidate, e valutazione dei progetti;
- l'invio delle comunicazioni e l'alimentazione del Registro aiuti di Stato;
- l'erogazione dei contributi alle imprese ammesse;
- l'affiancamento istituzionale, monitoraggio in itinere ed ex-post, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

Art. 2

Soggetti che possono presentare la domanda di contributo

Possono presentare domanda di contributo imprese con sede legale e unità operativa² in Emilia-Romagna e le reti formali di imprese, costituite ai sensi della Legge n. 33 del 9 aprile 2009³, aventi tutte sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna, escluse le imprese appartenenti alla sezione "agricoltura", in possesso dei seguenti requisiti:

- non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
- i propri amministratori e rappresentanti non devono aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- i propri amministratori e rappresentanti non devono essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- non devono essere soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001;
- essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di concessione dell'aiuto, essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- appartenere ai settori di attività economica coerenti con i settori identificati dai progetti per i quali si candida e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di commercio (si considereranno sia i codici primari che i codici secondari di attività);
- essere attive e non sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali alla data di concessione dell'aiuto;

² Sia la sede che l'unità locale devono ospitare attività aziendali coerenti con gli scopi del bando. Unità locali o sedi costituite, per esempio, da soli magazzini o uffici amministrativi, non saranno ritenute ammissibili.

³ L. 33/2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", come modificata dal D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, e dalle successive Leggi n. 134/2012 e 221/2012.

- essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi⁴;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
- il legale rappresentante dell'impresa deve possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda fino all'erogazione del contributo. Nel caso di contratti di rete, il mancato possesso di tutti i requisiti da parte di un singolo partecipante al contratto stesso determinerà l'inammissibilità della domanda presentata dalla rete.

Sono escluse le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

Art. 3

Destinatari, paesi target, sviluppo temporale dei progetti

Le imprese possono presentare una sola candidatura su una delle seguenti 3 linee di intervento:

A. Progetti di sistema, B. attività di incoming e b2b, C. progetti delle imprese.

A. Progetti di sistema

L'adesione a questa linea di intervento permette di ricevere servizi erogati dai soggetti gestori di uno dei tre progetti sotto elencati. Aderendo l'impresa si impegna a versare una quota di adesione al soggetto gestore parzialmente rimborsata attraverso il contributo. L'impresa dovrà scegliere di aderire a uno dei tre progetti sottostanti dettagliatamente descritti all'allegato 1:

- **Progetto 1 "Paesi del Golfo** - La realtà aumentata e virtuale della filiera innovativa dell'abitare-costruire. Percorsi di accompagnamento personalizzati verso *Expo Dubai 2020*, soggetto gestore: SIDI – Eurosportello Ravenna, Azienda Speciale CCIAA Ravenna
- **Progetto 2 "Meccanizzazione agricola per l'India: soluzioni e tecnologie per una ortofrutticoltura moderna"**, soggetto gestore: Promec Modena - Azienda Speciale CCIAA Modena
- **Progetto 3 "Industria 4.0 e "Smart factory": Emilia-Romagna VS Germania"**, soggetto gestore: CISE – Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico - Azienda Speciale della Camera di commercio della Romagna

B. attività di incoming e b2b

L'adesione a questa linea di intervento permette di ricevere servizi erogati dal soggetto gestore ad un costo agevolato grazie al contributo pubblico:

"Il fashion ed il living: incoming buyer dall'Europa in Emilia-Romagna"

soggetto gestore: Camera di commercio della Romagna

⁴ Questo requisito verrà accertato dalla Regione richiedendo ai competenti enti Pubblici il certificato di regolarità contributiva.

Obiettivi, settori target e azioni relativi alle Linee A e B sono descritti dettagliatamente nell'Allegato 1 del presente bando.

C. progetti delle imprese

Questa linea di intervento finanzia con un contributo progetti presentati e realizzati direttamente dalle imprese. Le proposte devono riguardare azioni di internazionalizzazione tra loro correlate. Tali proposte devono essere rivolte a Paesi e settori differenti da quelli interessati dai tre progetti di sistema della linea di intervento A. Nello specifico non possono essere presentati progetti riguardanti: filiera dell'edilizia nei Paesi del Golfo, meccanica agricola in India, settori di produzione di tecnologie e servizi dell'Industria 4.0 in Germania. Devono essere focalizzati su un massimo di due Paesi e riguardare almeno tre tipologie di azioni tra le seguenti:

- studi di mercato
- studi di fattibilità
- sviluppo di una rete commerciale e di servizi all'estero
- definizione di un piano export
- organizzazione di visite aziendali
- partecipazione a Fiere internazionali all'estero
- organizzazione di eventi promozionali

La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, compilando il modulo online con descrizione del progetto e budget.

1. Ciascuna impresa:

- **può presentare una sola candidatura a valere sull'intero bando;**
- deve tenere in debito conto che i progetti dovranno essere conclusi entro e non oltre il 30/06/2018;
- deve tenere in debito conto che il contributo concesso con il presente bando costituisce un aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407/2013, e che tale contributo non può essere accumulato con altri contributi pubblici (regionali e/o nazionali). L'aiuto per gli interventi Linea A e B è costituito dai servizi erogati dal soggetto gestore al netto del co-finanziamento stanziato da parte dell'impresa;
- per la Linea A provvede, a seguito della comunicazione dell'ammissibilità al finanziamento, al pagamento di quanto spettante al soggetto gestore con il quale stipulerà un contratto (50% anticipo e 50% saldo). Al termine delle attività e del pagamento del saldo al soggetto gestore, presenta la rendicontazione a Unioncamere Emilia-Romagna (le due fatture del soggetto gestore) e il questionario di valutazione finale; riceve a saldo, a seguito della verifica della rendicontazione, il contributo;
- per la Linea B sottoscrive un contratto con il soggetto gestore a seguito della comunicazione dell'ammissibilità al finanziamento e paga una quota di adesione che costituirà l'unica fattura da riportare nella rendicontazione insieme al questionario di valutazione finale;
- per la Linea C riceve a saldo, a fronte di una rendicontazione puntuale di attività e costi, il contributo del 50% del costo del progetto. Il contributo massimo ammesso è pari a 20.000 euro. I progetti dovranno avere un costo minimo pari a 10.000 euro. Gli interventi finanziati avranno inizio a partire dalla data di presentazione della domanda.

Art. 4

Le spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono:

- per le Linea A: le 2 fatture del soggetto gestore (anticipo e saldo);
- per la Linea B: la fattura di anticipo del soggetto gestore.

2. Le spese ammissibili per la linea C sono:

- spese per servizi e consulenze esterne per la redazione di un piano export, la ricerca di partner commerciali o industriali, agenti e buyer;
- spese di consulenza esterna per supportare la predisposizione di una rete commerciale all'estero o di centri di servizio di vendita o controllo, assistenza post-vendita, logistica;
- spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: sfilate, degustazioni, mostre);
- spese per la partecipazione ad eventi fieristici (quali: affitto spazi espositivi, allestimento stand, trasporti, interpreti e hostess) per un importo non superiore al 40% del totale delle voci a, b, c, e, f);
- studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese;
- ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi, formativi, siti web salvo adeguata motivazione e dettagliata descrizione delle voci di costo per un importo non superiore al 10% del totale delle voci a), b), c), d,) e);
- Spese generali calcolate in misura forfettaria fino ad un massimo del 2,5% del valore del progetto.

Ogni spesa per consulenza sostenuta dovrà essere documentata con una relazione scritta da parte del consulente, che formerà parte della rendicontazione finale oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo. Il sito web, quando previsto dal progetto, deve essere attivo e consultabile al momento della rendicontazione delle spese.

Non sono ammesse le spese relative a:

- spese di personale dell'impresa beneficiaria impiegato per la realizzazione del progetto;
- spese di viaggio e soggiorno del personale dell'impresa beneficiaria;
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali o di rappresentanza permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;
- spese telefoniche, Internet, minute spese (che rientrano nelle spese forfettarie di gestione);
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- materiali informativi, brochure, siti web delle singole imprese aderenti al progetto;
- consulenze prestate dalle imprese aderenti al progetto a o loro collegate.

Sono ammesse esclusivamente spese strettamente necessarie per la realizzazione delle azioni, debitamente documentate.

Tutte le spese devono essere fatturate a partire dalla **data di inizio del progetto** (data di presentazione della domanda) ed entro il **30/06/2018**⁵ e sostenute e pagate (quietanziate) entro la data di presentazione della rendicontazione di progetto, fissata al **31/07/2018**.

Ai fini della loro ammissibilità il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare, carta di credito aziendale. **Non sono**

⁵ Non saranno ammesse, pertanto, fatture emesse prima del termine iniziale del progetto o dopo il 30/06/2018.

ammessi pagamenti in contanti. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Tutte le fatture, pena la loro nullità, dovranno riportare il **CUP – Codice Unico di progetto** che sarà comunicato all'atto di concessione del contributo.

La rendicontazione dovrà essere **IVA esclusa**.

Art. 5

Costi, Contributi e regime di aiuto

1. Il contributo concesso con il presente bando costituisce un aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407/2013 e non può essere accumulato con altri contributi pubblici (regionali e/o nazionali). L'aiuto per gli interventi Linea A e B è costituito dai servizi erogati dal soggetto gestore al netto del cofinanziamento stanziato da parte dell'impresa.

I progetti sono così articolati in termini di costi e agevolazioni per le imprese beneficiarie:

Linea di intervento A Progetti di sistema	costo del progetto per impresa	importo del contributo fisso ad impresa (80%)	quota a carico dell'impresa
Paesi del Golfo - La realtà aumentata e virtuale della filiera innovativa dell'abitare-costruire. Percorsi di accompagnamento personalizzati verso <i>Expo Dubai 2020</i> :	4.000,00	3.200,00	800,00
Meccanizzazione agricola per l'India: soluzioni e tecnologie per una ortofrutticoltura moderna	6.666,67	5.333,33	1.333,34
Industria 4.0 e "Smart factory": Emilia-Romagna VS Germania"	9.333,3	7.466,67	1.866,63
Linea di intervento B Incoming e b2b	costo del progetto per impresa	importo del contributo fisso ad impresa reso in termini di servizi (80%)	quota a carico dell'impresa
Il fashion ed il living: incoming buyer dall'Europa in Emilia-Romagna	1.166,67	916,67	250,00
Linea di intervento C	costo min./costo max. del progetto	entità del contributo in termini % sul costo del progetto	quota a carico dell'impresa in termini %
Progetti delle imprese	Min. 10.000/Max. 40.000	50%	50%

2. Le imprese beneficiarie dei contributi saranno identificate con apposito provvedimento di concessione adottato da Unioncamere Emilia-Romagna.

Art. 6

Criteri di valutazione

1. Le candidature saranno esaminate mediante una procedura “valutativa a sportello” la quale prevede che le domande vengano istruite secondo l’ordine cronologico di presentazione della domanda e raggiungere una soglia minima di ammissibilità tecnica fissata in 60 punti fino a esaurimento delle risorse disponibili destinate per ciascuna provincia.
2. Per i progetti presentati a valere sulla Linea A e B, la valutazione tecnica verterà sui seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Parametri di valutazione	Fasce di valutazione	Punti
Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi (max 50 punti)	Motivazione della partecipazione e attinenza dei prodotti/servizi con il progetto	Alto	Max 20
		Medio	Max 10
		Basso	Max 5
	Tipologia dei prodotti/servizi, vantaggi competitivi e punti di forza	Alto	Max 15
		Medio	Max 10
		Basso	Max 5
	Rilevanza del mercato target nelle strategie di sviluppo dell’export dell’azienda, opportunità realmente presenti sul mercato obiettivo per lo specifico settore dell’impresa	Alto	Max 15
		Medio	Max 10
		Basso	Max 5
Predisposizione all’export del soggetto proponente (da rilevare mediante questionario di cui al modulo di domanda – max 50 punti)	Esperienza nell’export	Max 20	
	Organizzazione aziendale	Max 24	
	Capacità produttiva	Max 6	

3. Per i progetti presentati a valere sulla linea C la valutazione verterà sui seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Parametri di valutazione	Fasce di valutazione	Punti
Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi (max 30 punti)	Qualità del progetto proposto, intesa come chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, della loro percorribilità dal punto di vista della fattibilità industriale e delle prospettive di mercato	Alto	Max 15
		Medio	Max 10
		Basso	Max 5
	Fattibilità industriale e adeguatezza delle motivazioni sulle prospettive di mercato	Alto	Max 15
		Medio	Max 10
		Basso	Max 5
Qualità e coerenza economico-finanziaria del progetto (max 20 punti)		Alto	Max 20
		Medio	Max 10
		Basso	Max 5
Predisposizione all’export del soggetto proponente (max 50 punti)	Esperienza nell’export	Max 20	
	Organizzazione aziendale	Max 18	
	Capacità produttiva	Max 12	

Verrà data una premialità di:

max 5 punti ai progetti focalizzati sui Paesi definiti prioritari nell'ambito della programmazione regionale [Go Global](#)

(Sud Africa, Angola e Mozambico; USA e Canada, Cina; Iran, Kazakhstan, Perù e Colombia).

Art. 7

Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

Il presente bando sarà **aperto dalle ore 12.00 del 23 ottobre fino alle ore 16.00 del 20 novembre** (termine finale).

Ogni soggetto proponente potrà presentare solo un (1) progetto a valere sull'intero bando. Ogni progetto deve essere presentato in modalità telematica attraverso lo sportello virtuale di Unioncamere Emilia Romagna <http://servizionline.ucer.camcom.it/front-rol/>

Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda saranno disponibili sul sito <http://www.ucer.camcom.it/>. Non saranno ammesse altre modalità, telematiche o cartacee, di presentazione delle domande.

Nella domanda di partecipazione deve essere allegata, caricandola elettronicamente sul sistema informativo, la seguente documentazione:

- Dichiarazioni "De Minimis"
- Questionario di valutazione del grado di internazionalizzazione

A seguito del caricamento di tutti i documenti sopra descritti, dovrà essere sottoscritta la domanda di contributo, generata automaticamente dal sistema, mediante apposizione di firma digitale da parte del legale rappresentante (in caso di delega, allegare la delega firmata dal delegante e carta di identità del delegante.)

Art. 8

Istruttoria, approvazione e concessione del contributo ai promotori

1. Unioncamere Emilia-Romagna effettuerà la verifica del possesso dei requisiti formali. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche del possesso dei requisiti formali sarà svolta, entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, da una Commissione di valutazione composta da 3 membri nominata dal Segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti. Per l'ammissibilità e la definizione della graduatoria si applica la procedura "valutativa a sportello" la quale prevede che le domande vengano istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e raggiungere una soglia minima di valutazione tecnica.

Al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria stanziata dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Unioncamere Emilia-Romagna provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sul sito www.ucer.camcom.it. I soggetti richiedenti potranno comunque presentare ulteriori domande di agevolazione, che costituiranno una lista di attesa, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 20% della dotazione finanziaria stanziata dal presente Bando.

2. L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "lista d'attesa" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate e potranno accedere alla fase di istruttoria laddove si rendano disponibili ulteriori risorse. All'esaurimento della lista d'attesa per il fondo principale, Unioncamere Emilia-Romagna procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande, inibendo la presentazione di ulteriori domande.

3. La graduatoria delle domande, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui ai precedenti commi, sarà approvata con proprio atto dal Segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna. Con propria determinazione il Segretario generale concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per provincia e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse.

Qualora l'azienda richiedente non risultasse in possesso dei requisiti previsti e dichiarati in fase di domanda, si provvederà d'ufficio alla sua esclusione.

Le imprese ammesse a beneficio riceveranno apposita comunicazione via PEC. Le imprese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse potranno essere riammesse in caso di rinunce o revoche al più tardi entro un mese dalla data del primo atto di concessione.

Le imprese ammesse che intendano rinunciare al beneficio devono darne comunicazione entro 5 giorni dalla data di comunicazione del beneficio.

4. Unioncamere Emilia-Romagna, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi entro un mese dalla data del primo atto di concessione.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 9

Realizzazione del progetto e obblighi dei beneficiari

1. Per le linee di intervento A e B il soggetto gestore è responsabile della realizzazione del progetto mentre l'impresa beneficiaria del contributo ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando. Per la linea C, l'impresa beneficiaria del contributo è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando.

2. Unioncamere Emilia-Romagna provvederà a pubblicare sul sito www.ucer.camcom.it, il manuale di rendicontazione a cui i beneficiari del contributo dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.

Art. 10

Rendicontazione dei progetti e verifica

1. Ai fini della liquidazione del contributo, i beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria corredata da un questionario di valutazione entro 1 mese dalla conclusione del progetto ovvero entro il 31/07/2018. Esclusivamente per la linea C sarà richiesta anche una rendicontazione tecnica.

2. La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati da Unioncamere Emilia-Romagna, che saranno disponibili sul sito internet www.servizionline.ucer.camcom.it

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, Unioncamere Emilia-Romagna provvederà all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

Art. 11

Modalità di liquidazione del contributo

Il contributo per le linee A e C sarà liquidato ai soggetti proponenti aventi diritto in un'unica soluzione in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

Unioncamere Emilia-Romagna provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 60 giorni dalla ricezione dei documenti di rendicontazione; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

Art. 12 **Proprietà e pubblicizzazione**

1. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo alle imprese beneficiarie di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo del sistema camerale, e di inserirne il logo.
2. Unioncamere Emilia-Romagna, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici sul proprio sito i dati relativi al beneficiario della spesa, il progetto, comprensivo del costo complessivo.

Art. 13 **Proroghe e varianti al progetto**

1. Non sono ammesse proroghe del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del progetto (30/06/2018).
2. Sono ammesse, limitatamente alla terza linea di intervento C, solo varianti ordinarie ovvero varianti, che non necessitano di autorizzazione, e che comportano variazioni non sostanziali tra le varie voci di spesa nella percentuale massima di scostamento fino al 20%.

PARTE III

CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 14 **Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione**

1. Unioncamere Emilia-Romagna si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:
 - a) per la mancata presentazione dei documenti di cui all'art. 7 del presente bando;
 - b) qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto, ad esempio nelle attività realizzate, nei Paesi e/o settori target, senza preventiva autorizzazione da parte di Unioncamere Emilia-Romagna;
 - c) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
 - d) per il venir meno dei requisiti di partecipazione di cui all'art.2 del presente bando;
 - e) per la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2, qualora venga accertata in un momento successivo alla presentazione della domanda.

Art. 15 **Controlli**

Unioncamere Emilia-Romagna, anche per il tramite delle Camere di Commercio competenti per territorio, **potrà** effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, su base campionaria, delle domande finanziate, finalizzati a verificare:

- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario;
- la documentazione rendicontata;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando.

Art. 16

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati

esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso di Unioncamere Emilia-Romagna saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell’art. 13 della sopraccitata legge.

Ai fini della fruizione dei benefici previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta l’impossibilità dello svolgimento dell’attività istruttoria e la decadenza/perdita del diritto al beneficio con riferimento alla fase di erogazione del contributo.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell’articolo 7 del D.lgs. n. 196/2003 e dal d.s.g. 10312 del 6/11/2014, tra i quali figurano:

- ottenere la conferma dell’esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l’indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l’aggiornamento, la rettifica e l’integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l’attestazione che tali operazioni di cui al precedente punto elenco sono diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Art. 17

Responsabile del procedimento, contatti

1. Il Responsabile del procedimento è il Claudio Pasini, Segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna;
 2. Per informazioni sul bando è possibile contattare Paola Frabetti, telefono 051.6377019, paola.frabetti@rer.camcom.it e Mary Gentili telefono 051.6377023, mary.gentili@rer.camcom.it .
 3. Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: www.ucer.camcom.it
-